



## LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A SETTEMBRE 2024

Nel mese di settembre, la domanda di lavoratori da parte delle imprese lucchesi ha raggiunto le 2.730 unità, registrando un incremento del 2% (+50 unità) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nonostante questo aumento, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro rimane un problema significativo: il 52% delle posizioni disponibili presenta difficoltà di reperimento, sebbene vi sia stato un miglioramento di 5 punti percentuali rispetto a settembre 2023. La principale causa individuata dalle imprese continua a essere la mancanza di candidati, che riguarda il 33% delle posizioni (in calo di quattro punti rispetto all'anno precedente), seguita dalla preparazione inadeguata (14%, stesso livello di settembre scorso).

### La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Lucca

Delle 2.730 assunzioni programmate, il 37% (1.020 unità) riguarda il settore industriale, mentre il restante 63% (1.710 unità) è destinato ai servizi. Nel settore industriale, l'aumento della domanda è trainato esclusivamente dal manifatturiero, che registra un +11% (+70 unità) rispetto al 2023, recuperando i risultati negativi dell'anno precedente. Al contrario, le costruzioni hanno subito un rallentamento (-19%, pari a -70 unità), probabilmente a causa dell'esaurimento dei bonus fiscali e dei ritardi nei progetti finanziati dal PNRR.

Nel comparto dei servizi, si osserva una leggera crescita (+3%, pari a +50 unità). Tuttavia, i servizi alle imprese mostrano un calo del 6% (-30 unità). Altri settori, come l'alloggio e la ristorazione, segnano una domanda ancora vivace con un aumento modesto del 2% (+10 unità), raggiungendo un totale di 460 assunzioni. Anche i servizi alle persone mostrano una leggera crescita (+3%, pari a +10 unità), mentre il commercio segna un incremento più consistente del 13% (+40 unità).

#### Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Settembre 2024 - provincia di Lucca

	Set-2024	Set-2023	Var. ass.	Var. %
<b>TOTALE</b>	<b>2.730</b>	<b>2.680</b>	<b>50</b>	<b>2%</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.020</b>	<b>1.020</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
Industria manifatturiera e Public utilities	720	650	70	11%
Costruzioni	300	370	-70	-19%
<b>SERVIZI</b>	<b>1.710</b>	<b>1.660</b>	<b>50</b>	<b>3%</b>
Commercio	350	310	40	13%
Turismo (alloggio e ristorazione)	460	450	10	2%
Servizi alle imprese	500	530	-30	-6%
Servizi alle persone	390	380	10	3%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

### I contratti di lavoro in provincia di Lucca

Nel mese di settembre, il 76% delle assunzioni previste sarà a tempo indeterminato o determinato. Le assunzioni stabili (tempo indeterminato e apprendistato) rappresentano il 26% del totale, un dato in calo rispetto al 2023 (-2 punti percentuali), ma in ripresa rispetto ai mesi estivi, caratterizzati da un maggior ricorso a lavoratori stagionali. Nei primi nove mesi del 2024, le assunzioni stabili si attestano in media al 22%, con punte del 31% a gennaio e del 26% a settembre.

Più nello specifico, il 20% delle posizioni previste a settembre sarà coperto con contratti a tempo indeterminato, un dato superiore alla media dei mesi precedenti (16%). Il ricorso all'apprendistato si ferma al 6%. I contratti a tempo determinato rappresentano il 56% delle assunzioni, seguiti dalla somministrazione (9%) e altre tipologie contrattuali (6%).

Nel settore manifatturiero, il 24% dei contratti sarà a tempo indeterminato, il 49% a tempo determinato e l'8% in apprendistato. Significativo anche il ricorso ai lavoratori in somministrazione, che rappresentano il 13% delle assunzioni. Nelle costruzioni, il 26% dei contratti sarà a tempo indeterminato, il 60% a tempo determinato e il 5% in apprendistato. Nel commercio, invece, il 20% delle assunzioni sarà a tempo indeterminato, il 56% a termine e il 10% in apprendistato, con una piccola quota destinata alla somministrazione (4%).

Nel turismo, il 60% delle assunzioni sarà a tempo determinato, mentre solo il 15% a tempo indeterminato e il 4% in apprendistato. Anche qui si segnala un utilizzo significativo di altre forme contrattuali (15%).

Infine, i servizi alle imprese registrano un 52% di assunzioni a tempo determinato e un 23% a tempo indeterminato, con una forte incidenza di contratti di somministrazione (13%). I servizi alle persone, invece, mostrano un basso livello di assunzioni a tempo indeterminato (10%) e un'alta prevalenza di contratti a termine (66%, in aumento rispetto all'anno scorso). Da sottolineare anche l'elevata quota di assunzioni con contratti di collaborazione o altre forme non dipendenti, che raggiunge il 14% del totale.

**Entrate di personale per settore di attività e tipologia contrattuale - composizione % - mese di settembre 2024 - provincia di Lucca**

Settore	Personale dipendente di cui (su TOT entrate)				TOT. personale dipendente	Lavoratori somministrati	Collab. e altri non alle dipendenze
	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Altri contratti			
<b>INDUSTRIA</b>	<b>25%</b>	<b>52%</b>	<b>7%</b>	<b>2%</b>	<b>86%</b>	<b>10%</b>	<b>3%</b>
Ind. manifatt. e P.U.	24%	49%	8%	3%	84%	13%	2%
Costruzioni	26%	60%	5%	0%	91%	3%	6%
<b>SERVIZI</b>	<b>17%</b>	<b>58%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>85%</b>	<b>8%</b>	<b>7%</b>
Commercio	20%	56%	10%	2%	88%	4%	9%
Turismo	15%	60%	4%	15%	93%	6%	1%
Servizi alle imprese	23%	52%	5%	2%	82%	13%	6%
Servizi alle persone	10%	66%	2%	2%	79%	6%	14%
<b>Totale settori</b>	<b>20%</b>	<b>56%</b>	<b>6%</b>	<b>4%</b>	<b>86%</b>	<b>9%</b>	<b>6%</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

## LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A SETTEMBRE 2024

A settembre 2024, la domanda di lavoro delle imprese apuane è cresciuta del 6%, con 1.220 assunzioni previste, 70 in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nonostante un miglioramento, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro resta significativo: il 51% delle imprese segnala difficoltà nel reperire i profili desiderati, anche se questa quota è scesa di cinque punti percentuali rispetto al 2023. La principale causa è la mancanza di candidati, che rappresenta il 33% dei casi, un dato in aumento di un punto rispetto all'anno precedente. Un altro 15% delle imprese indica che i candidati non possiedono una preparazione adeguata.

### La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Massa-Carrara

Dei 1.220 posti di lavoro previsti, il 58% (710 unità) riguarda i servizi, mentre il restante 43% (520 unità) è destinato all'industria. Nel comparto manifatturiero, si registra un aumento della domanda di lavoro del 12% rispetto all'anno scorso (+40 unità), per un totale di 380 assunzioni, pari al 31% del totale provinciale. Al contrario, il settore delle costruzioni ha subito un forte calo, con una diminuzione del 24%, corrispondente a 40 unità in meno, portando il totale delle assunzioni a 130. Questo rallentamento è probabilmente legato alla fine dei bonus fiscali e ai ritardi nei progetti finanziati dal PNRR. Nel settore dei servizi, si osserva una crescita del 13%, con 80 assunzioni in più rispetto all'anno precedente. Tuttavia, i servizi alle imprese vedono una contrazione dell'11% (-20 unità), con 170 ingressi previsti per settembre. I settori dell'alloggio e della ristorazione sono in forte ripresa, con un incremento del 29% (+40 unità), grazie a una domanda ancora vivace nel periodo settembrino, portando a 180 il numero di assunzioni previste. Anche i servizi alle persone registrano una crescita significativa (+29%, +50 unità), con 220 assunzioni programmate. Il settore del commercio rimane stabile, con 140 assunzioni previste.

#### Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - mese di Settembre 2024 - provincia di Massa-Carrara

	Set-2024	Set-2023	Var. ass.	Var. %
<b>TOTALE</b>	<b>1.220</b>	<b>1.150</b>	<b>70</b>	<b>6%</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>520</b>	<b>520</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
Industria manifatturiera e Public utilities	380	340	40	12%
Costruzioni	130	170	-40	-24%
<b>SERVIZI</b>	<b>710</b>	<b>630</b>	<b>80</b>	<b>13%</b>
Commercio	140	140	0	0%
Turismo (alloggio e ristorazione)	180	140	40	29%
Servizi alle imprese	170	190	-20	-11%
Servizi alle persone	220	170	50	29%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

### I contratti di lavoro in provincia di Massa-Carrara

Le aziende apuane continuano a fare affidamento su contratti stabili (tempo indeterminato o apprendistato) per il 25% delle assunzioni, un dato inferiore di tre punti rispetto all'anno precedente, ma superiore alla media dei primi nove mesi del 2024 (23%). Nello specifico, il 19% delle assunzioni sarà a tempo indeterminato, un valore in calo rispetto al 2023 ma superiore alla media dei mesi precedenti. L'apprendistato rappresenta il 6% delle assunzioni. Le forme contrattuali a termine rimangono dominanti, soprattutto nel turismo, dove rappresentano il 63% delle assunzioni.

Nel settore manifatturiero, il 93% delle assunzioni sarà a tempo determinato o indeterminato, con il 63% delle posizioni coperte da contratti a termine e il 26% da contratti stabili, il livello più alto tra i vari settori, insieme al commercio. L'apprendistato rappresenta solo il 5% dei contratti, mentre il ricorso alla somministrazione si attesta al 3%.

Nel settore delle costruzioni, la maggior parte delle assunzioni avverrà con contratti a tempo determinato (68%), mentre solo il 18% sarà a tempo indeterminato. Il commercio mostra un equilibrio tra tempo determinato (51%) e indeterminato (26%), con una significativa incidenza di contratti di collaborazione (9%).

Il turismo, fortemente influenzato dalle dinamiche stagionali, presenta il maggior ricorso a contratti a termine, che coprono il 79% delle assunzioni, mentre solo il 9% sarà a tempo indeterminato, il valore più basso tra i settori.

Nei servizi alle imprese, il 61% delle assunzioni sarà a tempo determinato, e il 17% a tempo indeterminato.

Nei servizi alle persone, il 74% delle assunzioni avverrà con contratti dipendenti, con una quota significativa di contratti di somministrazione (18%).

**Entrate di personale per settore di attività e tipologia contrattuale - composizione % - mese di settembre 2024 - provincia di Massa-Carrara**

Settore	Personale dipendente di cui (su TOT entrate)				TOT. personale dipendente	Lavoratori somministrati	Collab. e altri non alle dipendenze
	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Altri contratti			
<b>INDUSTRIA</b>	<b>23%</b>	<b>63%</b>	<b>6%</b>	<b>0%</b>	<b>93%</b>	<b>3%</b>	<b>4%</b>
Ind. manifatt. e PU	26%	63%	5%	0%	93%	3%	4%
Costruzioni	18%	68%	8%	0%	92%	1%	7%
<b>SERVIZI</b>	<b>16%</b>	<b>62%</b>	<b>5%</b>	<b>3%</b>	<b>86%</b>	<b>8%</b>	<b>6%</b>
Commercio	26%	51%	6%	5%	89%	2%	9%
Turismo	9%	79%	6%	3%	98%	1%	1%
Servizi alle imprese	17%	61%	6%	2%	86%	6%	8%
Servizi alle persone	14%	54%	3%	3%	74%	18%	7%
<b>Totale settori</b>	<b>19%</b>	<b>63%</b>	<b>6%</b>	<b>2%</b>	<b>89%</b>	<b>6%</b>	<b>5%</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

## LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A SETTEMBRE 2024

A settembre 2024 la domanda di lavoro delle imprese pisane con dipendenti continua a crescere in modo significativo, con un incremento del 13% rispetto allo stesso mese del 2022 (+430 unità), per un totale di 3.680 assunzioni programmate. Questo consolida la tendenza positiva già osservata in agosto.

Anche il divario tra domanda e offerta di lavoro mostra segnali incoraggianti: sebbene le difficoltà di reperimento rimangano elevate, si registra un calo significativo. Il 52% delle posizioni offerte risulta di difficile copertura, con una diminuzione di otto punti percentuali rispetto a settembre 2023. La principale criticità resta la mancanza di candidati, che riguarda il 35% delle offerte (-5 punti rispetto all'anno precedente). Seguono le segnalazioni relative alla preparazione inadeguata dei candidati, al 14%, con un calo di un punto percentuale.

### La domanda di lavoro nei settori economici della provincia di Pisa

A settembre, il comparto industriale registra un lieve calo nella domanda di lavoro (-1%; -10 unità), con quasi 1.300 posizioni offerte. Tuttavia, il settore manifatturiero segna una crescita del 6% (+50 unità), recuperando così le perdite di dodici mesi fa. Con 930 nuove assunzioni, pari a un quarto delle entrate complessive, il manifatturiero rimane il principale settore per domanda di lavoro. Al contrario, il settore edile evidenzia una contrazione significativa (-14%; -60 unità), segnale del progressivo esaurimento dei bonus fiscali e dei ritardi nei progetti legati al PNRR.

Nel terziario, che con 2.390 assunzioni programmate si conferma il principale comparto per domanda di lavoro, prosegue la crescita registrata in agosto (+23%; +440 unità rispetto a settembre 2023). I settori che trainano questa crescita sono il commercio (+57%; +170 unità), i servizi alle persone (+44%; +230 unità) e il turismo (+29%; +110 unità). In controtendenza, i servizi alle imprese mostrano un calo dell'8% (-60 unità).

#### Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Mese di Settembre 2024 - provincia di Pisa

	Set-2024	Set-2023	Var. ass.	Var. %
<b>TOTALE</b>	<b>3.680</b>	<b>3.250</b>	<b>430</b>	<b>13%</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1.290</b>	<b>1.300</b>	<b>-10</b>	<b>-1%</b>
Industria manifatturiera e Public utilities	930	880	50	6%
Costruzioni	360	420	-60	-14%
<b>SERVIZI</b>	<b>2.390</b>	<b>1.950</b>	<b>440</b>	<b>23%</b>
Commercio	470	300	170	57%
Turismo (alloggio e ristorazione)	490	380	110	29%
Servizi alle imprese	690	750	-60	-8%
Servizi alle persone	750	520	230	44%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

### I contratti di lavoro in provincia di Pisa

A settembre, il 18% delle nuove assunzioni offerte dalle imprese pisane è a tempo indeterminato, con una leggera riduzione di un punto rispetto all'anno precedente. Questo dato resta superiore alla media dei primi nove mesi dell'anno (17%). Le assunzioni in apprendistato rappresentano il 6% del totale, in linea con i mesi precedenti. Si osserva, inoltre, che il ricorso a contratti a tempo indeterminato è stato più consistente a partire da aprile, mentre nei mesi estivi, da luglio a settembre, è aumentata la domanda di posizioni stagionali con contratti a termine.

Il 75% delle assunzioni previste per settembre prevede contratti a tempo determinato o altre forme non stabili, un dato inferiore alla media estiva (80% tra maggio e agosto). Il 51% delle nuove entrate sarà con contratto a tempo determinato (+4 punti percentuali rispetto al 2023), mentre il 17% riguarderà lavoratori in somministrazione (-4 punti). Il restante 7% sarà assunto con altre tipologie contrattuali.

Nel settore manifatturiero, il 26% delle assunzioni sarà a tempo indeterminato, il 33% a tempo determinato e il 5% in apprendistato. Particolarmente elevato il ricorso alla somministrazione, che rappresenta il 34% delle assunzioni, un dato in linea con l'anno precedente e il più alto tra tutti i settori.

Nelle costruzioni, il 16% delle posizioni sarà a tempo indeterminato, il 59% a tempo determinato e il 17% in apprendistato, la quota più elevata tra i comparti. Il ricorso alla somministrazione si ferma invece al 3%, mentre i contratti di collaborazione rappresentano il 6%.

Nel commercio, oltre la metà delle nuove assunzioni (54%) avverrà con contratto a tempo determinato, mentre il 13% sarà a tempo indeterminato. L'apprendistato si attesta al 10%, la percentuale più alta tra i settori, seguito dalla somministrazione all'8% e dalle collaborazioni al 10%.

Come prevedibile, nel turismo il 75% delle assunzioni sarà a tempo determinato, la quota più alta tra i settori. Il tempo indeterminato riguarda solo il 13% delle assunzioni, mentre l'apprendistato il 7%.

Nei servizi alle imprese, si registra una quota elevata di contratti in somministrazione (16%), in linea con l'anno precedente. Il 22% delle assunzioni sarà a tempo indeterminato, mentre il 48% avverrà con contratti a termine.

Infine, nei servizi alle persone il ricorso ai contratti a tempo indeterminato è il più basso tra i settori (11%). Tuttavia, le imprese del comparto prevedono di assumere il 21% del personale con contratti in somministrazione, il valore più alto dopo il manifatturiero. Il 53% delle assunzioni sarà a tempo determinato, mentre il 11% riguarderà collaboratori e altre figure non dipendenti, il valore più alto tra tutti i comparti.

**Entrate di personale per settore di attività e tipologia contrattuale - composizione % - mese di settembre 2024 - provincia di Pisa**

Settore	Personale dipendente di cui (su TOT entrate)				TOT. personale dipendente	Lavoratori somministrati	Collab. e altri non alle dipendenze
	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Altri contratti			
<b>INDUSTRIA</b>	<b>23%</b>	<b>40%</b>	<b>9%</b>	<b>0%</b>	<b>72%</b>	<b>25%</b>	<b>2%</b>
Ind. manifatt. e PU	26%	33%	5%	0%	65%	34%	1%
Costruzioni	16%	59%	17%	0%	91%	3%	6%
<b>SERVIZI</b>	<b>15%</b>	<b>56%</b>	<b>5%</b>	<b>2%</b>	<b>79%</b>	<b>13%</b>	<b>8%</b>
Commercio	15%	54%	10%	3%	82%	8%	10%
Turismo	13%	75%	7%	2%	98%	2%	0%
Servizi alle imprese	22%	48%	3%	1%	74%	16%	10%
Servizi alle persone	11%	53%	3%	1%	69%	21%	11%
<b>Totale settori</b>	<b>18%</b>	<b>51%</b>	<b>6%</b>	<b>1%</b>	<b>76%</b>	<b>17%</b>	<b>6%</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

## **GRUPPO DI LAVORO**

### **Coordinamento**

Alberto Susini

### **Redazione**

Massimo Marcesini

### **Elaborazioni**

Massimo Pazzarelli

[studi@tno.camcom.it](mailto:studi@tno.camcom.it)

---

### **NOTA METODOLOGICA**

*Dal 1997 il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il mese di Settembre 2024. Tale analisi si basa su dati raccolti nell'indagine mensile, che ha coinvolto complessivamente un campione di aziende con dipendenti di 947 unità a Lucca, 423 a Massa-Carrara e 1.011 a Pisa.*

Diffusa il XX settembre 2024